



XXXII DOMENICA del TEMPO ORDINARIO



Il gesto della povera vedova è assoluto, profetico, colmo di tenerezza infinita. Mentre i ricchi facevano di tutto per apparire quello che in realtà non erano, la donna si è dimostrata qual era, perché i suoi occhi e il suo cuore erano solo per il Signore. Oggi si celebra la 68ma Giornata nazionale del Ringraziamento per i frutti della terra

Antifona d'ingresso

La mia preghiera giunga fino a te; tendi, o Signore, l'orecchio alla mia preghiera.

C - Nel nome del padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **A - Amen**

C - La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo sia con tutti voi.

A - E con il tuo spirito

Atto Penitenziale

C - Il Signore vede nelle profondità dei nostri cuori. Egli conosce i nostri eroismi e i nostri fallimenti. Conosce soprattutto la nostra fede sincera, nonostante tutte le nostre fragilità. Con fiducia invociamo la sua misericordia. *(Breve pausa di silenzio)*

Tutti - Confesso a Dio onnipotente e a voi fratelli, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, *(ci si batte il petto)* per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E sup-

plico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi fratelli di pregare per me il Signore Dio nostro.

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **A - Amen.**

C - Signore, pietà.

A - Signore, pietà.

C - Cristo, pietà.

A - Cristo, pietà.

C - Signore, pietà.

A - Signore, pietà.

GLORIA A DIO NELL'ALTO DEI CIELI

e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi...

COLLETTA

Dio grande e misericordioso, allontana ogni ostacolo nel nostro cammino verso di te, perché, nella serenità del corpo e dello spirito, possiamo dedicarci liberamente al tuo servizio.

Per il nostro Signore

A - Amen

Oppure: O Dio, Padre degli orfani e delle vedove, rifugio agli stranieri, giustizia agli oppressi, sostieni la speranza del povero che confida nel tuo amore, perché mai venga a mancare la libertà e il pane che tu provvedi, e tutti impariamo a donare sull'esempio di colui che ha donato se stesso, Gesù Cristo nostro Signore. Egli Dio, e vive...

A - Amen

PRIMA LETTURA

1Re 17,10-16

Dal primo libro dei Re

In quei giorni, il profeta Elia si alzò e andò a Sarèpta. Arrivato alla porta della città, ecco una vedova che raccoglieva legna. La chiamò e le disse: «Prendimi un po' d'acqua in un vaso, perché io possa bere». Mentre quella andava a prenderla, le gridò: «Per favore, prendimi anche un pezzo di pane». Quella rispose: «Per la vita del Signore, tuo Dio, non ho nulla di cotto, ma solo un pugno di farina nella giara e un po' d'olio nell'orcio; ora raccolgo due pezzi di legna, dopo andrò a prepararla per me e per mio figlio: la mangeremo e poi moriremo». Elia le disse: «Non temere; va' a fare come hai detto. Prima però prepara una piccola focaccia per me e portamela; quindi ne preparerai per te e per tuo figlio, poiché così dice il Signore, Dio d'Israele: "La farina della giara non si esaurirà e l'orcio dell'olio non diminuirà fino al giorno in cui il Signore manderà la pioggia sulla faccia della terra"». Quella andò e fece come aveva detto Elia; poi mangiarono lei, lui e la casa di lei per diversi giorni. La farina della giara non venne meno e l'orcio dell'olio non diminuì, secondo la parola che il Signore aveva pronunciato per mezzo di Elia.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

Loda il Signore, anima mia.

Il Signore rimane fedele per sempre
rende giustizia agli oppressi,
dà il pane agli affamati.

Il Signore libera i prigionieri. **R/**

Il Signore ridona la vista ai ciechi,
il Signore rialza chi è caduto,
il Signore ama i giusti,
il Signore protegge i forestieri. **R/**

Egli sostiene l'orfano e la vedova,
ma sconvolge le vie dei malvagi.
Il Signore regna per sempre,
il tuo Dio, o Sion, di generazione in generazione. **R/**

SECONDA LETTURA **EB 9,24-28****Dalla lettera agli Ebrei**

Cristo non è entrato in un santuario fatto da mani d'uomo, figura di quello vero, ma nel cielo stesso, per comparire ora al cospetto di Dio in nostro favore. E non deve offrire se stesso più volte, come il sommo sacerdote che entra nel santuario ogni anno con sangue altrui: in questo caso egli, fin dalla fondazione del mondo, avrebbe dovuto soffrire molte volte.

Invece ora, una volta sola, nella pienezza dei tempi, egli è apparso per annullare il peccato mediante il sacrificio di se stesso. E come per gli uomini è stabilito che muoiano una sola volta, dopo di che viene il giudizio, così Cristo, dopo essersi offerto una sola volta per togliere il peccato di molti, apparirà una seconda volta, senza alcuna relazione con il peccato, a coloro che l'aspettano per la loro salvezza.

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia. Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. **Alleluia.**

VANGELO **Mc 12,38B-44**

✠ **Dal Vangelo secondo Marco**
A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù [nel tempio] diceva alla folla nel suo insegnamento: «Guardatevi dagli scribi, che amano passeggiare in lunghe vesti, ricevere saluti nelle piazze, avere i primi seggi nelle sinagoghe e i primi posti nei banchetti. Divorano le case delle vedove e pregano a lungo per farsi vedere. Essi riceveranno una condanna più severa». Seduto di fronte al tesoro, osservava come la folla vi gettava monete. Tanti ricchi ne gettavano molte. Ma, venuta una vedova povera, vi gettò due monetine, che fanno un soldo. Allora, chiamati a sé i suoi discepoli, disse loro: «In verità io vi dico: questa ve-

dova, così povera, ha gettato nel tesoro più di tutti gli altri. Tutti infatti hanno gettato parte del loro superfluo. Lei invece, nella sua miseria, vi ha gettato tutto quello che aveva, tutto quanto aveva per vivere».

Parola del Signore **A: Lode a te, o Cristo**

PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli e sorelle, il Vangelo insegna che la via del cristiano non si compie nella ricerca dell'approvazione degli uomini, ma in una esistenza donata a Dio, sull'esempio della vedova al tempio. Per questo chiediamo al Signore di convertire i nostri pensieri e le nostre azioni.

Preghiamo insieme e diciamo:

Donaci, Signore, un cuore nuovo.

Per la Chiesa, perché sia sempre generosa nel condividere con amore, umiltà e rispetto i propri doni. **Preghiamo.**

Per il Santo Padre, perché continui a testimoniare il suo altruismo disinteressato, motivando tutti al dono di sé. **Preghiamo.**

Per i coltivatori della terra e tutti i lavoratori, perché, svolgendo le loro attività, si sentano collaboratori di Dio al servizio della vita e del bene degli uomini. **Preghiamo.**

Per quanti hanno perso tutto nelle recenti calamità naturali, perché incontrino persone capaci di dar loro aiuto sincero e concreto.

Preghiamo.

Per don Luigi, perché possa recuperare al più presto la piena salute, per continuare la sua missione sacerdotale tra di noi. **Preghiamo.**

Signore Gesù, tu ci insegni ad apprezzare ciò che è semplice ed umile, e che il mondo reputa insignificante. Apri i nostri cuori alla tua sapienza, perché crediamo che anche nelle realtà più piccole si può trovare la forza che cambia il mondo e apre all'uomo un avvenire di giustizia e di pace. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **A - Amen**

Preghiera sulle offerte

Volgi il tuo sguardo, o Padre, alle offerte della tua Chiesa, e fa' che partecipiamo con fede alla passione gloriosa del tuo Figlio, che ora celebriamo nel mistero. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen

Antifona di comunione

“Vegliate perché non sapete né il giorno né l'ora in cui verrà il Signore”.

Preghiera dopo la Comunione

Ti ringraziamo dei tuoi doni, o Padre; la forza dello Spirito Santo, che ci hai comunicato in questi sacramenti, rimanga in noi e trasformi tutta la nostra vita. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen



XXXII DOMENICA del TEMPO ORDINARIO

Messaggio della Cei in occasione della 68° Giornata nazionale del ringraziamento



“Nel contesto della **globalizzazione commerciale** la varietà delle specie è stata pesantemente ridotta con la **coltivazione** su grandi estensioni di poche varietà colturali che meglio soddisfacevano le esigenze di una produzione alimentare industriale di massa; in particolare nei cereali. Si è progressivamente cercato di privatizzare la **biodiversità** agricola tramandataci dalla tradizione contadina”. È quanto si legge nel messaggio della Commissione episcopale per i problemi sociali e il lavoro, la giustizia e la pace per la **68ª Giornata nazionale del ringraziamento**, che ricorre l'11 novembre, sul tema “Secondo la propria spe-

cie: per la diversità, contro la disuguaglianza”.

BISOGNA RITORNARE A UNA RICCA AGRICOLTURA

Dopo aver evidenziato che la varietà della **vita** è un **dono** prezioso, un valore intrinseco, che va tutelato, il testo mette a fuoco “**un'agricoltura per la diversità**”. Ricordando il dato della Fao, secondo cui nel 20° secolo nell'indifferenza generale è stato perso il **75% della biodiversità** delle colture. I vescovi incoraggiano dunque a riscoprire lo stupore della Scrittura quando parla della **diversità e varietà** del creato, immagine tangibile della generosità del Padre Nostro. “La biodiversità non può essere sottomessa all'**interesse** prevalente di pochi, ma non può neanche essere **limitata** a un pacchetto di risorse a nostra disposizione”. Segnalando l'associazione tra “una delle ricchezze del nostro Paese”, cioè la grande varietà di prodotti della terra, cui corrisponde un “cibo di qualità”, la Commissione episcopale ricorda che “il mondo agricolo ha già reagito all'**omologazione** dell'**agroalimentare** globale, impegnandosi per la **rigenerazione** di un'agricoltura che vuole declinarsi in forme creative, valorizzando la ricca varietà di specie vegetali presenti e contribuendo alla cura del creato nella sua diversità. Così facendo, infatti, essa promuove quella complessa relazione tra terra, territorio e comunità, tra biologia e cultura, che costituisce una componente essenziale della realtà del Paese”.

NOCIVI I PROCESSI DI OMOLOGAZIONE E IL PENSIERO NEOLIBERISTA-MERCANTILISTA

“I processi di **omologazione** globale dei mercati agroalimentari hanno mortificato quel contributo delle diversità culturali che, se ben indirizzato e nel rispetto dei diversi patrimoni, avrebbe contribuito a determinare una inclusione partecipata, sussidiaria e solidale dei popoli nell'unica famiglia umana”. I vescovi nel loro messaggio denunciano infine il modello di industrializzazione imposto dal **pensiero neoliberista e mercantilista**, evidente nel sistema economico-finanziario globale attuale. Nell'associazionismo e nella condivisione che caratterizzano il modello agricolo italiano, i vescovi vedono gli agganci necessari per rendere salda e robusta la persona, la famiglia e la comunità. “Un sistema economico capace di rinsaldare il legame degli **agricoltori** con il territorio e di restituire fiducia al consumatore nella ricerca di maggiore **tracciabilità e sicurezza** degli alimenti e nella domanda di conoscenza del cibo, della sua provenienza e delle sue tradizioni, è anche capace di vivere e contemplare la biodiversità come ricchezza naturale e genetica su cui investire al fine di garantire forme differenziate di accesso al mercato. Quindi un'economia civile che si oppone all'economia dello scarto è un'economia che sa difendere il lavoro riconoscendo a ogni individuo il proprio valore nel contributo personale. Infine, citando Papa Francesco, i vescovi promuovono “l'impegno costante a programmare un'agricoltura sostenibile e diversificata”.

DONARE SE STESSI A DIO

Questa vedova, evidentemente, dona se stessa a Dio. Il suo gesto lo dimostra: viene dalle profondità del suo essere, è l'espressione di una consacrazione reale della sua vita. E noi? Diamo veramente noi stessi a Dio? Capita molto spesso che gli concediamo solo il superfluo: il superfluo del nostro tempo, delle nostre azioni, dei nostri pensieri; il superfluo del nostro cuore. Consegniamo, rimettiamo alla decisione di Dio, la nostra stessa sostanza? Nel Diario di un curato di campagna di G. Bernanos si possono leggere queste righe inquietanti: "Io credo, sono certo che molti uomini non impegnano mai il loro essere, la loro sincerità profonda. Vivono alla superficie di loro stessi"... Essi impegnano senza dubbio solo questa superficie quando pretendono di amare Dio.

(A.M. Carré, Per amore del tuo amore)



PELLEGRINAGGIO DEI GIOVANI ALLA MADONNA DELLA SALUTE 2018

L'edizione 2018 del **Pellegrinaggio dei giovani alla Madonna della Salute** avrà questo titolo: *Maria, donna forte nella fede*. Sarà caratterizzato da un'attenzione specifica alla testimonianza di tanti cristiani perseguitati per la propria fede in molte parti del mondo. Un interesse non solamente animato dal desiderio di assecondare una doverosa sensibilizzazione su questo tema (potrebbe essere l'occasione per dare vita a iniziative parrocchiali orientate in tal senso) quanto soprattutto motivato dal fatto di interrogarsi su cosa muova tanti fratelli e tante sorelle a vivere fino in fondo la loro appartenenza a Cristo con la fede semplice e certa della Madonna. Il Santo Padre, non a caso, ci invita a scorgere nella testimonianza di tanti fratelli e tante

sorelle perseguitati per il proprio amore a Gesù i tratti della santità che «è il volto più bello della Chiesa» (GE 9) e che, in quanto tale, assume oggi una particolare forza kerygmatica: ciò su cui il Patriarca Francesco ci chiede in questo tempo di soffermarci. Il Pellegrinaggio, per dare più forza al messaggio e per sostenere il nostro desiderio di comunione con i cristiani (di ogni confessione) perseguitati nel mondo, è **organizzato insieme alla Fondazione Pontificia Aiuto alla Chiesa che Soffre** e, giunti davanti alla Basilica, prima della tradizionale preghiera di affidamento alla Madonna, vivrà un forte momento simbolico con la **testimonianza di Mons. Botros Fahim Awad Hanna**, Vescovo Copto Cattolico della diocesi di Mynia in Egitto. A tale riguardo avremo modo, più avanti, di fornirvi alcune altre indicazioni ma intanto, già da ora, chiediamo alle Parrocchie, ai movimenti, alle associazioni e ai diversi gruppi che vivono la realtà della diocesi di Venezia di farsi promotori di questo importante momento di fede. L'invito, insieme ai giovani, è esteso anche alle famiglie e a chiunque ritiene che sia importante, oggi più che mai, lasciarsi interrogare dalla testimonianza dei martiri. Sarebbe significativo inoltre portare con se durante il pellegrinaggio **qualcosa di rosso** (una giacca, una sciarpa...) dal momento che anche i segni aiutano a prendere coscienza di quanto si sta vivendo e ad amplificare ciò si vuole trasmettere.

ANTICIPAZIONE DEGLI ARTICOLI PRESENTI IN GENTE VENETA

Chiese allagate, conto salato. Non c'è solo San Marco, molti edifici sacri veneziani sono finiti sott'acqua il 29 ottobre. Ed è come una bomba a scoppio ritardato: il conto dei danni provocati dall'acqua alta eccezionale si farà nel lungo periodo. Nel nuovo numero di Gente Veneta un'ampia panoramica del problema a Venezia e un'intervista a Luca Mercalli su cause e rimedi degli eventi meteo estremi.

Nel nuovo numero del settimanale inoltre:

- Verso una nuova geografia dei vicariati in Diocesi. I tredici vicariati esistenti hanno visto alcune funzioni "assorbite" dalle collaborazioni pastorali. Da ciò l'opportunità, in alcune situazioni, di ridisegnarli e ridurli.
- Mira, apre il Centro San Martino. Voluta dalle parrocchie del vicariato, è il luogo in cui chi è in difficoltà (e ha la tessera del Centro) si provvederà di cibo, abiti e prodotti per la vita quotidiana. Inaugurazione domenica 11.
- In pellegrinaggio a Lampedusa, dove gli sbarchi continuano. Un gruppo di veneziani, guidati da don Nandino Capovilla, si è recato nell'isola, dove oggi arrivano pochi migranti ma il flusso prosegue. Il parroco di Lampedusa: «Una comunità divisa sulla carità non è una comunità cristiana. La carità va fatta. E' Vangelo».
- Due nuove rubriche. Da questo numero di Gente Veneta il medico di famiglia propone consigli per conservare la salute e affrontare i malanni più comuni. Un'esperta, poi, racconta segreti e ricette della cucina frugale.

PROVA DEI VESTITI

La prova dei vestiti per la Processione della “Madonna dei Cavai” inizierà il **14 novembre**, dalle ore **16.00** alle ore **18.00**, ogni giorno, esclusi il sabato e la domenica, presso la nostra Scuola dell’Infanzia di “San Giuseppe”.

GRUPPI DI ASCOLTO

Mercoledì 14 novembre alle ore 20.30, ritrovo di tutti i partecipanti ai Gruppi di Ascolto in sala patronato per riflettere sui capitoli di Luca e poter dialogare per comprendere la bellezza della passione e morte di Gesù Cristo. **L’incontro è aperto anche a coloro che non partecipano ai G.d.A..**

Saper invecchiare

segue



Pensionamento dal lavoro non dalla vita

Non molto tempo fa un gruppo di pensionati visitava il Senato nordamericano e il senatore che li accompagnava nel dare loro spiegazioni, si mise a parlare come se fossero bambini o subnormali. Spiegava con parolette semplici e a voce molto alta come se tutti fossero completamente sordi. Alla fine si rivolse ad uno degli anziani e chiese: “Lei, prima chi era?” l’anziano, allora, lo fissò e rispose con fierezza: “E sono ancora”. Il pensionamento che dovrebbe essere solo un cambiamento di compiti, con un aumento di riposo, è, spesso, una specie di addio alla vita: “Lei è già socialmente morto, non ci serve più, le daremo di che vivere senza far nulla!” anche quanti vogliono aiutare gli anziani partono dal presupposto che la vecchiaia è triste. Ci si ingegna, allora, perché gli anziani sembrino ancora giovani, per distrarli. Per te, nonno, ormai ci sono pappe e buon vino, dicono i nipoti. Il mondo è dei giovani, ripetiamo continuamente. Non dimentichiamo alcune verità del resto evidenti:

L’uomo può andare in pensione dal lavoro, ma non va in pensione dalla vita.

Non esiste una vita vera che sia solo di gioventù.

L’anzianità è una tappa della vita come la sera è

una parte del giorno. Una sera può essere bella tanto o più del mattino e del mezzogiorno.

Uno può andare in pensione dal lavoro professionale, ma nessuno va in pensione dal fare qualcosa: il pensionamento è un cambio di compiti e di attività. Uno può continuare a fare mille cose importantissime per il mondo e per la vita.

Se un anziano non si mette in pensione dalla vita o dal fare qualcosa, ancor meno si mette in pensione dalla gioia. È nell’età avanzata, quando sono superati gli egoismi e le tensioni della giovinezza, che abbiamo più motivi per essere gioiosi.

“Vita ascendente”: gli anziani, forze vive

Quelli che non vanno in chiesa ci rinfacciano che in chiesa si vedono solo anziani e vecchi, come se una chiesa piena di anziani non fosse una chiesa piena di esseri umani, autentici e magnifici. A volte è la stessa Chiesa che non apprezza la ricchezza che ha nei suoi anziani. Giovanni Paolo II dice chiaramente: “Alle persone anziane ricordo che la Chiesa chiede e attende che sappiano continuare questa missione apostolica e missionaria che la loro stessa età trasforma in specifica e originale”. Ma come? Gli anziani sono una missione apostolica e missionaria? Nel regno di Dio non ci sono attivi e inattivi, utili che servono a tutto e inutili che non servono a niente, ma solo persone umane, quale che sia la loro età, salute, forze, hanno nella Chiesa e nel Regno dei cieli un ruolo insostituibile e un posto unico.



— La Comunità celebra, prega e si incontra —

<p align="center">DOM 11 NOVEMBRE 2018 XXXII DOMENICA del TEMPO ORDINARIO</p> <p align="center">GIARE DOGALETTO</p>	<p>7.00 † BELLIN GIUSEPPINA e LUIGI</p> <p>9.00 † TREVISANELLO COSTANTE e FIGLIO ERMANNINO † NALETTO FORTUNATO, BALDAN ERMINIA † BOLZONELLA EMILIO, ALFREDO JOLANDA † CARLIN SERGIO e LORIS</p> <p>10.30 † CARRARO BRUNO † CORRO' ELIO e LETIZIA † FAM. FAVARETTO DINO e FAM. BARIZZA DINO † CARRARO GIOVANNI, CECILIA e Suor BERNARDETTA † BARCHERI ANNAMARIA e CADORE DAVIDE</p> <p>17.00 <i>pro populo</i></p>	<p align="center">GIORNATA NAZIONALE DEL RINGRAZIAMENTO</p> <p>- ore 10.30 S.Messa e benedizione delle macchine agricole;</p> <p>- ore 12.15 pranzo comunitario.</p>
	<p>10.00 † per le anime</p>	
	<p>11.00 † per le anime</p>	
<p align="center">LUN 12</p>	<p>8.00 † per le anime</p> <p>17.30 † DEFUNTI BERATI † MANENTE OLINDA</p>	<p align="center">17.00-18.00 CATECHESI 1ª MEDIA</p>
<p align="center">MAR 13</p>	<p>8.00 † per le anime</p> <p>17.30 † per le anime</p>	
<p align="center">MER 14</p>	<p>8.00 † per le anime</p> <p>17.30 † per le anime</p>	<p align="center">20.30 RITROVO PARTECIPANTI DEI GRUPPI DI ASCOLTO</p>
<p align="center">GIOV 15</p>	<p>8.00 † per le anime</p> <p>17.30 † per le anime</p>	
<p align="center">VEN 16</p>	<p>8.00 † per le anime</p> <p>17.30 † PETTENON ERNESTO, ADELE, BRUNA † OLIVIERO</p>	<p align="center">15.15-16.15 CATECHESI 1ª MEDIA. 17.00-18.00 CATECHESI 2ª MEDIA 20.30 POS CRESIMA 3ª MEDIA</p> <p align="center">20.30 INCONTRO SUPERIORI</p>
<p align="center">SAB 17</p> <p align="center">PORTO</p>	<p>8.00 † per le anime</p> <p>18.30 † GUGLIELMO RIGHETTO e GENITORI † TOMAELLO GINO † GALLO PASQUA e OTTAVIANO † VIANELLO DIANA † FECCHIO ITALO † MARTELLATO ESTERINA e SILVIO MELATO</p>	<p align="center">14.30 CONFESSIONI</p> <p align="center">10.30-11.30 CATECHESI 2ª ELEMEN. 14.30-15.30 CATECHESI 3ª ELEMEN. 15.30-16.30 CATECHESI 2ª ELEMEN. 17.00-18.00 CATECHESI 4ª ELEMEN. 17.00-18.00 CATECHESI 5ª ELEMEN. 17.00-18.00 CATECHESI 2ª MEDIA</p>
	<p>17.30 † per le anime</p>	<p align="center">17.00 RECITA DEL ROSARIO</p>
<p align="center">DOM 18 NOVEMBRE 2018 XXXIII DOMENICA del TEMPO ORDINARIO</p> <p align="center">GIARE DOGALETTO</p>	<p>7.00 † per le anime</p> <p>9.00 † SERENA DENIS † ZANELLA GUERRINO e SIDONIA, DANESIN DANIELA e FAMIGLIA † FRANCESCHIN ANNIBALE, ANGELA e TULLIA</p> <p>10.30 † MARCATO VITTORIO e BASSO ANGELINA † DONO' GINO e FABRIS NEERA † BERTOLDO PIERINA e ARTURO</p> <p>17.00 <i>pro populo</i></p>	
	<p>10.00 † GUSSON GIUSEPPE, CLAUDIA, ANGELINA e FRANCESCA e GIORGIO</p>	
	<p>11.00 † BAREATO GIOVANNI, ITALIA e RUGGERO † CARRARO GIUSEPPE e RINA</p>	